

Agro-Costiera

Picchiato a sangue dal branco 16enne ricoverato in ospedale

► L'episodio si è verificato alla stazione
scaturito da futili motivi: indagine aperta

► Il sindaco D'Acunzi: «Non è bullismo
ma criminalità: trovare i responsabili»

Nocera Superiore

Nicola Sorrentino

Pestato con forza da un branco di coetanei, poi lasciato a terra nel suo stesso sangue. Sono questi i dettagli che hanno caratterizzato un episodio di estrema violenza, verificatosi lo scorso sabato sera, a Nocera Superiore. Secondo diversi testimoni, un ragazzo di 16 anni è stato preso a calci e pugni da un gruppetto di giovani, poco dopo le 8 di sera. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione locale.

LO SGOMENTO

L'episodio ha provocato grande sdegno e preoccupazione nell'intera comunità nocerina, a partire dal sindaco Gennaro D'Acunzi, il cui commento è durissimo: «Questi episodi - ha spiegato ai media - vanno identificati per ciò che sono: non atti di bullismo ma di criminalità. Questi ragazzi, che hanno picchiato un coetaneo inerme, sono dei criminali e come tali vanno trattati. Non è pensabile che si possa più tollerare. Se tolleriamo una cosa del genere, allora siamo capaci di tollerare tutto. Stiamo purtroppo dimostrando che non siamo capaci di dare un buon esempio ai giovani. La condanna mia e di tutta la comunità è totale, spero li prendano presto». Il ragazzo, secondo una dinamica che andrà approfondita e ricostruita al dettaglio dagli inquirenti, si trovava in compagnia di un amico nei pressi della stazione ferroviaria. Uno dei due, a

quanto pare, sarebbe stato preso di mira dal gruppetto antagonista. Futili motivi, non chiariti ma che sono bastati al branco per aggredire quel giovane. Quest'ultimo, tuttavia, sarebbe riuscito ad allontanarsi rapidamente, correndo lungo i binari. A quel punto il branco ha cambiato obiettivo, aggredendo il 16en-

ne. Almeno in cinque gli avrebbero sferrato una serie di calci e pugni con estrema violenza, per poi fuggire via. Il ragazzino è rimasto a terra, esanime. Dopo poco, è stato soccorso dal personale medico di un'ambulanza del 118 e trasportato in ospedale, a Nocera Inferiore, all'Umberto I. Pur con un quadro clinico appa-

rentemente critico, le sue condizioni sono migliorate con il tempo. I carabinieri sono al lavoro, ora, per individuare il branco di aggressori. Si vaglieranno le immagini di più telecamere di sorveglianza, anche quelle esterne alla stazione ferroviaria. L'aggressione, infatti, potrebbe essere stata ripresa proprio da una di queste. La violenza consumata a danno del ragazzo ha lasciato però grande amarezza e rabbia nei cittadini di Nocera Superiore. «L'aggressione è avvenuta intorno alle 20 - spiega un padre - un'ora in cui chiunque avrebbe potuto trovarsi lì. Mio figlio stesso, poco prima, era alla stazione per prendere il treno per Cava de' Tirreni: quando è tornato, ha trovato il ragazzo a terra, in una pozza di sangue. Le tracce, ancora visibili sull'asfalto, sono un monito terribile».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza sicurezza, l'allarme di Confcommercio

Nocera Superiore

Nello Ferrigno

«Basta paura e insicurezza, servono controlli più serrati». È il grido d'allarme lanciato dalla sezione di Nocera Superiore di Confcommercio, che in una lettera indirizzata al sindaco Gennaro D'Acunzi, all'assessore allo sviluppo economico Antonella Batipaglia e al comandante della polizia municipale Paolo Prudente,

chiede un intervento immediato contro l'ondata di furti, vandalismi ed episodi di microcriminalità che sta colpendo la città. A firmare la nota è il presidente Sergio Cicalese, che parla a nome dei numerosi operatori economici locali. «Gli episodi di cronaca che si stanno susseguendo - scrive Cicalese - provocano danni economici e diffondono un senso di insicurezza che mina la serenità di chi lavora e vive a Nocera Superiore. Non possiamo accettare che la paura diventi parte della



quotidianità». Confcommercio chiede che l'amministrazione comunale promuova un piano concreto di rafforzamento del controllo del territorio, con una vigilanza costante sia di giorno che di notte, in sinergia con le altre forze dell'ordine. La richiesta è anche quella di un intervento del prefetto di Salerno per valutare la possibilità di incrementare il personale operativo presso la locale stazione dei carabinieri, nel caso in cui le risorse attuali non siano sufficienti. «Confidiamo

nella sensibilità del sindaco e dell'assessore - conclude Cicalese - perché la sicurezza è il primo passo per garantire lavoro, serenità e sviluppo al nostro territorio». Una presa di posizione netta, quella dell'associazione di categoria, che arriva in un momento in cui cresce la tensione tra commercianti e residenti, preoccupati da episodi di microcriminalità che stanno mettendo a rischio la tranquillità quotidiana della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cava de' Tirreni

Cinghiali fin dentro il cortile di scuola «Adottare interventi per il controllo»

Valentino Di Domenico

Cresce l'allarme, soprattutto nelle frazioni collinari di Cava de' Tirreni, per la presenza sempre più frequente di cinghiali. Molto spesso, durante le incursioni notturne, gli ungulati devastano coltivazioni e generano timori per la sicurezza dei cittadini. A sollevare la problematica è stato l'avvocato Alfonso Senatore, esponente del movimento civico Meridione Nazionale - Avanti per la Nuova Cava che, in una nota indirizzata al sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli e al Comando di Polizia Municipale, chiede l'intervento della Regione Campania - in particolare dell'Area Agricoltura - per l'attivazione di una task-force dedicata alla gestione dell'emergenza. «È necessario attuare misure



stringenti per monitorare e contenere il fenomeno, sempre più crescente e preoccupante», scrive Senatore che sottolinea come la presenza dei cinghiali, sempre più frequente anche nei pressi dei centri abitati, rappresenti un

pericolo concreto, soprattutto in orari notturni. «Bisogna scongiurare - aggiunge - che una di queste incursioni possa sfociare in situazioni di pericolo per la cittadinanza o, peggio ancora, che qualche cittadino, esasperato e in assenza di interventi efficaci, decida di farsi giustizia da solo, con iniziative illegali e incontrollabili». Senatore conclude auspicando un'azione coordinata tra Comune, Regione e forze dell'ordine, capace di coniugare sicurezza pubblica e salvaguardia ambientale, in un territorio che da mesi convive con un problema sempre più difficile da gestire. Non mancano i casi di cinghiali che sono arrivati nel centro abitato. Solo poche settimane fa un esemplare adulto arrivò nel cortile della scuola elementare di Santa Maria del Ro-
vo, mentre

i piccoli alunni erano all'interno a fare lezioni. L'animale, fortemente spaventato, era arrivato all'interno del giardino della scuola dopo aver scorrazzato, facendosi largo tra le autovetture in transito, lungo via Acqua della Quercia e via Santa Maria del Ro-
vo. Oltre a devastare le coltivazioni, i cinghiali causano danni all'ambiente, diffondono malattie come la peste suina e la tubercolosi bovina, e rappresentano un pericolo per la sicurezza stradale a causa degli incidenti. Le loro popolazioni in rapida crescita, dovute anche alla mancanza di predatori e all'abbandono delle aree rurali, aumentano ulteriormente il rischio di questi problemi. Numerose sono le segnalazioni, provenienti da varie frazioni collinari della città, che riguardano la presenza di cinghiali e di danni alle coltivazioni. Resta alta l'attenzione anche per la presenza di mandrie di mucche che vagano per le strade e i campi delle colline del versante orientale della valle metelliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCAFATI

Bagni della villa comunale resi inagibili dai vandali
il sindaco Aliberti denuncia:
«È un problema di civiltà»

La Divina piange Imperato «Vita dedicata alle persone»

Tramonti

Mario Amodio

La Costiera Amalfitana piange un altro grande protagonista della vita politica locale. È Armando Imperato, ex sindaco di Tramonti, scomparso ieri mattina nella sua abitazione in seguito all'aggravarsi di una malattia. Amministratore di lungo corso, Imperato è stato primo cittadino dal 1992 al 1995 e dal 1999 al 2009. Tredici anni in cui ha contribuito a cambiare il volto di Tramonti privilegiando e avviando quel processo di valorizzazione del settore agroalimentare già proficuamente avviato dalla ex Comunità Montana Penisola Amalfitana, di cui a lungo è stato anche assessore, attraverso il conseguimento dei marchi Igp per il limone sfusato e Doc per le uve delle sottozone di Furore, Ravello e Tramonti. Sotto il suo sindacato, al di là delle importanti opere pubbliche realizzate, il Comune ha trovato nuovo impulso proprio nel settore agricolo si è accreditato come percorso enogastronomico e non solo a livello regionale favorendo la nascita di nuove cantine e aziende agricole. Imperato, 77 anni, aveva tentato proprio lo scorso anno di ritornare a palazzo di città candidandosi a capo della

lista Terra Operosa, poi esclusa dalla competizione elettorale per vizi procedurali. Di uomo «di autentica vocazione politica e di profondo amore per il proprio paese» parlano il sindaco e l'amministrazione comunale di Tramonti esaltando la figura di Imperato che è stato assistito fino all'ultimo da sua moglie e dai suoi quattro figli. «Armando Imperato ha dedicato la sua vita al servizio della collettività, guidando con passione e impegno un percorso di crescita civile, sociale e culturale che ha lasciato un segno indelebile nella storia del nostro Comune» si legge in un manifesto del Comune di Tramonti, guidato oggi da suo cugino Domenico Amatruda a lungo suo vice sindaco. I funerali di Imperato si svolgeranno oggi alle 15 presso a San Felice di Tenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valle dell'Irno

Truffe agli anziani, l'allerta per scongiurare il pericolo

Baronissi

Paola Florio

Torna all'attenzione il fenomeno delle truffe alle persone anziane. Soprattutto in questo periodo in cui ci si avvicina al Natale i delinquenti diventano più pressanti ed è così che arriva l'avviso di stare in allerta da parte dei cittadini che sui social condividono esperienze familiari o di amici. Fortunatamente fino ad ora non si ravvisano episodi di colpi andati a segno, ma diversi, invece, quelli in cui anziani hanno ricevuto telefonate durante le quali la persona all'altro capo della cornetta si qualificava come appartenente alla Guardia di Finanza. La dinamica è prati-

camente sempre simile, cominciano a fare innumerevoli domande cercando di informarsi se in quel momento all'interno dell'abitazione sia presente qualcun altro e sono così convincenti soprattutto perché conoscono i nomi di figli e parenti. Intanto nei paraggi ci sono i complici pronti ad agire. Se, infatti, la vittima di turno ci casca ecco che dopo poco il citofono suona. Ed è a questo punto che bisogna avvisare di non aprire mai a nessuno, chiunque essi dicano di essere, perché molto probabilmente si tratta di una truffa. Diversi tentativi si sono registrati nei giorni scorsi alla frazione di Orignano, ma alcuni casi sono stati riferiti anche a Caposaragnano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA